



MAESTRI DI GIARDINO
ASSOCIAZIONE CULTURALE



Didier Berruyer, *Il mal di fiori*

Lo stile discretamente anticonvenzionale del suo autore è tutto anche in questo piccolo libro, dove nessuna parola è sprecata. Scritto in lingua francese e tradotto da Manuela Vittorelli, *Il mal di fiori* strizza l'occhio nel titolo alla celebre opera di Baudelaire quel tanto che basta per ricordare che, dietro a ogni lirismo del giardino, esiste il piano della riflessione individuale e dell'elaborazione intellettuale, con tutti i suoi chiaroscuri. Vertiginose, da questo punto di vista, sono le zoomate che spostano l'attenzione del lettore dalla descrizione di un fiore a un pensiero sull'esistenza e sul tempo, in un testo che non smette mai di essere pratico, istruttivo, prodigo di indicazioni e suggerimenti che certamente saranno apprezzati da ogni attento giardiniere. Per Didier Berruyer, un debutto assoluto nella scrittura che ha nella sua intensa brevità il pregio di farsi desiderare ancora.

Dalla IV di copertina

Anche se spesso mi vesto di scuro, le mie piante e i miei giardini sono piuttosto variopinti. Credo di avere scoperto la forza del colore in India, quasi trentacinque anni fa. In quel mondo completamente diverso, con una struttura mentale dissimile dalla mia e che faticavo a comprendere, il colore si è rivelato una lingua comune. Dal Sud al Nord del Paese, in fuga dagli eccessi dei monsoni, per mesi ho vissuto di colori, sfumature, gradazioni. Ero abbagliato e affascinato. Ho cominciato allora a collezionare gli ossidi minerali colorati. Ne compravo alcuni grammi incartati in un pezzetto di giornale e li riponevo in piccole boccette. Quando mi fermavo un po' più a lungo in un posto classificavo, comparavo, confrontavo, mescolavo. Ho conservato quei colori per molto tempo: sono finiti in interminabili sedute di trucco con i miei figli, per la loro massima gioia.

L'Autore

Didier Berruyer, francese di Grenoble, laurea in Storia, è stato tra i primi in Italia a occuparsi di Graminacee, e in particolare dell'associazione tra queste e le erbacee perenni, riproducendole nel suo vivaio nel Compitese, fra Lucca e Pisa. *Il Giardino Vivace* è nato con questi presupposti nel 1992, a tre anni dall'arrivo in Italia. Una proposta di piante ispirate alla fluidità e alla leggerezza utilizzate nei lavori di progettazione e di decorazione. Un'eleganza spontanea, minuziosamente provata prima in vivaio in aiuole dimostrative dove si mescolano varietà orticole a "erbe di campo". Obiettivo: una ricerca di cromatismi e grafismi particolari in cui Didier ha concentrato la sua attività di "finisseur" o di colorista.

Collana Scrivere Verde

I giardinieri scrivono. L'hanno sempre fatto. Tolgono gli stivali, sfilano i guanti, scrollano il pullover e aprono un diario. Potano appunti e vangano; innestano frasi e annaffiano. È un mestiere pratico, terribile, ma sfugge come le stagioni; obbliga a un lavoro duro, ma effimero. Dove i bilanci sono affidati al tempo di un fiore, o di un frutto, che solo le parole sanno trattenere. Allora scrivono.

Didier Berruyer, *Il mal di fiori*, Maestri di Giardino Editori, Vezza d'Alba 2013

Formato 10,5 x 14,8 cm., b/n + copertina a colori, pagine 101 – euro 9,00. Codice ISBN: 978-88-98150-13-7

Prefazione di Ruggero Bosco, Introduzione di Anna Porrati.

Prima edizione: settembre 2013

Le pubblicazioni dell'Associazione Culturale Maestri di Giardino, nata nel 2011, sono curate da Diana Pace. Esse attingono al patrimonio di conoscenze dei propri associati, attraverso testi che ne approfondiscono l'esperienza e il talento. Il progetto prevede la produzione di opere inedite o, solo in qualche caso, la raccolta di testi in precedenza pubblicati su riviste di settore o sul web.

Per informazioni: <http://maestridigiardino.com/> edizioni@maestridigiardino.com – tel. 3292515637